

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico esperto delle produzioni vegetali
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.02 - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle produzioni vegetali
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni vegetali è addetto alla produzione e alla gestione delle coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, officinali, ecc., alla cura e alla difesa integrata delle coltivazioni e alla programmazione delle attività produttive, secondo criteri di sostenibilità ambientale. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente, o come prestatore d'opera, all'interno di aziende agricole di medie e grandi dimensioni. Nello svolgimento delle sue funzioni, si relaziona con il responsabile o con il proprietario dell'azienda e con gli operatori agricoli, svolgendo ruoli di tipo generalmente gestionale.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.11.10 - Coltivazione di cereali (escluso il riso) A.01.11.40 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi A.01.12.00 - Coltivazione di riso A.01.13.10 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.20 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.30 - Coltivazione di barbabietola da zucchero A.01.13.40 - Coltivazione di patate A.01.14.00 - Coltivazione di canna da zucchero A.01.15.00 - Coltivazione di tabacco A.01.16.00 - Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili A.01.19.90 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti A.01.21.00 - Coltivazione di uva A.01.23.00 - Coltivazione di agrumi A.01.24.00 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo A.01.25.00 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio A.01.26.00 - Coltivazione di frutti oleosi A.01.27.00 - Coltivazione di piante per la produzione di bevande A.01.28.00 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale A.01.64.09 - Altre lavorazioni delle sementi per la semina M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0

Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	<p>Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.</p>
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	<p>1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto delle produzioni vegetali"</p>
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra 2 - Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra 3 - Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie</p>	

CORSI ANNUALITÀ

Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra (2774)
Risultato formativo atteso	Piano annuale o pluriennale di produzione organizzato
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Predeterminare combinazioni ottimali tra selezioni colturali, trattamenti dei suoli e tecniche colturali2. Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità3. Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato4. Valutare convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti cerealicoli/ortofrutticoli sul mercato5. Individuare periodi e modalità d'impianto della coltura (semina, trapianto)6. Definire i piani di concimazione e di gestione idrica del terreno7. Applicare tecniche per il controllo degli infestanti nelle produzioni agricole
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Principi guida delle coltivazioni integrate, biologiche e biodinamiche2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche5. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto6. La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione7. Tecniche di concimazione e di gestione idrica nelle produzioni agricole8. Tecniche di controllo degli infestanti nelle produzioni agricole9. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole10. Tendenze innovative in ambito agricolo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra (2775)
Risultato formativo atteso	Cicli di coltivazione e produzione fruttuosamente gestiti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso) 2. Monitorare l'attuazione del piano delle coltivazioni sulla base degli indicatori agronomici 3. Individuare le operazioni e le tecniche di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo, aratura, discissura, frangizzolatura, ecc) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive anche in considerazione di un approccio multifunzionale all'agricoltura 4. Individuare e applicare le tecniche colturali idonee a soddisfare le necessità fisico-nutritive delle diverse varietà cerealicole e orticole (potatura, sfogliatura, legatura, scacchiatura, fienagione, irrigazione, raccolta) 5. Riconoscere le caratteristiche ed esigenze fisiche, nutrizionali e di ambientazione delle diverse colture (clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.) 6. Riconoscere e valutare il grado di maturazione delle coltivazioni (grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, odore) e predisporre la raccolta 7. Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi risolutivi 8. Applicare tecniche a ciclo chiuso e/o aperto in idroponia 9. Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (Sistemi di automazione; Umidità relativa e ventilazione; Qualità dell'aria: ossigeno e CO2) 10. Gestire l'approvvigionamento di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) identificandone i fabbisogni e provvedendo ai relativi ordini
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Principali tecniche di inerbimento e diserbo per la gestione del suolo 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi e tecniche di tutela del suolo 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche 6. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 7. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 8. Tecniche idroponiche in agricoltura 9. Parametri ambientali della coltivazione indoor e loro sistemi di controllo 10. Tecniche per la definizione dei piani di approvvigionamento del materiale di propagazione 11. Tecniche di controllo e selezione dei fornitori 12. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie (2776)
Risultato formativo atteso	Azioni di diagnosi, cura e prevenzione delle fitopatologie regolarmente eseguite
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi2. Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi3. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate4. Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute5. Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della coltura6. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto5. Principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale6. Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni7. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico ed agricolo
Vincoli (eventuali)	